

Energia. Pressing della Regione per i progetti di merchant lines con Austria e Slovenia

Tondo sdogana gli elettrodotti

Il governatore: «Decideremo anche senza il consenso di tutti»

TRIESTE

Alessandra Salvatori

«Questa è la stagione in cui è necessario assumere decisioni, anche quando non c'è la totalità del consenso. Non possiamo sottrarci alle nostre responsabilità, né permetterci di non fornire energia ad imprese che danno lavoro alla nostra gente». Le recenti dichiarazioni del presidente del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, riferite in particolare ai progetti per l'Alto Friuli, riassumono la posizione della Giunta sulla questione degli elettrodotti in corso di progettazione. L'assessore competente, Riccardo Riccardi, indica le priorità dell'Esecutivo: «La messa in sicurezza delle infrastrutture energetiche e la creazione di condizioni tali da ovviare agli alti costi dell'energia».

Sono cinque i progetti di merchant line all'esame della Regione: tre riguardano il collegamento con la Slovenia, due con l'Austria. Hanno già ottenuto il via libera, condizionato al rilascio dell'autorizzazione austriaca, l'elettrodotto transfrontaliero Mauthen-Paluzza (Ud), proposto dalla Alpen Adria Energy Line, e quello progettato dalla Idroelettrica

Le proposte sul territorio

I progetti di elettrodotti transfrontalieri tra Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia

Tracciato previsto	Km	Società proponenti	Tensione *	Potenza portata in Italia**	Tipologia
Wurmlach (A)-Somplago	35	Alpe Adria Energia Spa	220	330	Aereo
Wurmlach (A)-Somplago	35	Burgo Group e Energetic Source Spa	220	300	Interrato
Mauthen (A)-Paluzza	20	Alpen Adria Energy Line Spa	132	150	Interrato
Austria-Tarvisio	10	Idroelettrica Valcanale	110	80	Aereo
Vrtojba (SLO)-Redipuglia	16	KB 1909 Spa	132	100	Interrato
Vrtojba (SLO)-Redipuglia	20	Adria Link	132	100	Interrato
Dekani (SLO)-Zaule	6	Adria Link	110	100	Interrato

* Valori in chilowatt (Kv); ** Valori in Megawatt (Mw)

Fonte: Regione Friuli-Venezia Giulia - Servizio Energia e Telecomunicazioni

ca Valcanale per il collegamento di Tarvisio (Ud) con la rete d'oltre confine.

Sono stati presentati, poi, due distinti progetti di collegamento della centrale di Somplago (Ud) con quella austriaca di Wurmlach, per importare energia elettrica a favore di industrie insediate in Friuli. Da un lato quello di Pittini e Fantoni (tramite Alpe Adria Energia Spa), dall'altro quello di Burgo Group ed Energetic Source Spa. Ciascuna delle due linee, della potenza di 300

MW, è lunga 35 chilometri. Il primo tracciato è aereo e prevede un investimento di 35 milioni, il secondo è interrato e ne richiederebbe 100. Trattandosi di elettrodotti con tensione superiore a 150 KV, la competenza autorizzativa è statale, previa intesa con la Regione. «Stiamo valutando la possibile soluzione da mettere in atto - dichiara Riccardi, senza volere anticipare altro - affinché possa essere soddisfatta la domanda energetica di entrambe le cordate». I progetti

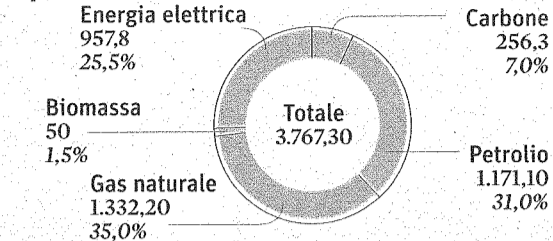
in ballo hanno trovato non poche resistenze tra la popolazione. Ma la Giunta va avanti, pur garantendo attenzione alla salvaguardia dell'ambiente. «Ho ricevuto mandato dai sindaci dei Comuni interessati dal tracciato di trattare con i proponenti le possibili compensazioni - chiarisce l'assessore -. Ne stiamo parlando».

Sul versante sloveno, invece, sono in ballo due distinti progetti per il collegamento Vrtojba-Redipuglia, entrambi da 100 MW e con linea inter-

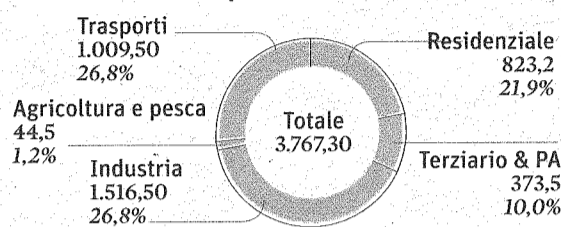
In crescita

Proiezione del fabbisogno energetico del Friuli-V.G. per il 2010. Valori in migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio (ktep)

Il peso dei combustibili utilizzati



Le necessità dei settori produttivi



* Proiezione stimata al 2010 dei dati energetici regionali in assenza di interventi incentivanti programmati dal Piano energetico regionale, ma in presenza di interventi incentivanti già a regime di provenienza statale, regionale o comunitaria. Fonte: Piano energetico del Friuli-Venezia Giulia

rata. Il primo è stato presentato da Adria Link (società costituita a febbraio da Acegas-Aps, Enel Produzione e Tei), il secondo, frutto dell'attività di società italiane e slovene, da KB 1909, che ha stimato un investimento di 30 milioni. Adria Link ha presentato alla Regione anche un'ipotesi di collegamento da Dekani a Zaule (area industriale del porto di Trieste, dove dovrebbe essere realizzato il discorso rigassificatore).

È previsto si sviluppi sul so-

lo territorio regionale, invece, l'elettrodotto da 380 KV proposto da Terna per il collegamento aereo delle stazioni elettriche di Redipuglia e Udine Ovest. Il "Comitato per la vita del Friuli rurale" osteggia la realizzazione della linea, proponendone l'interramento lungo il percorso dell'autostrada A4. «La Regione ha incaricato un tecnico scelto dai Municipi - conclude Riccardi - per le valutazioni del caso. Ottenute le risposte decideremo il da farsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo impianto hi-tech per riscaldare le acque termali

Grado usa la cogenerazione

Franco Tanel

Sarà di 100mila euro l'anno il risparmio sul costo per l'energia che Grado Impianti Turistici Spa (Git) realizzerà grazie al primo impianto di cogenerazione per piscine termali installato nella cittadina in provincia di Gorizia. Il sistema integrato di riscaldamento e produzione di energia elettrica delle piscine termali, che sarà presentato domani a Grado, è stato realizzato in soli tre mesi da Astrim Spa in collaborazione con Bluenergy Group Spa e consente anche una significativa riduzione delle emissioni inquinanti.

«Ci affidiamo alla cogenerazione - spiega Mauro Bigot, presidente di Git Grado Spa - per due ragioni. La prima è il risparmio: basti pensare che abbiamo investito in quest'operazione circa 270mila euro, che ammortizzeremo in soli tre anni. Da quel momento in poi spenderemo circa 100mila euro in meno all'anno. Va considerato che il Git è un grande consumatore di energia, visto che deve portare l'acqua marina delle piscine termali da 15-20 a 32 gradi. La seconda ragione è ecologica e costituisce un'opportunità importante per rafforzare il valore complessivo della nostra offerta turistica».

L'impianto di cogenerazione gradese si basa su un motore a combustione, in questo caso a gas metano, il quale fa funzionare un generatore che produce energia elettrica, mentre contemporaneamente il liquido del circuito di raffreddamento, grazie ad un sistema di scambiatori di calore, riscalda l'acqua destinata alle piscine. In sostanza, con la stessa quantità di combustibile si ottiene sia l'energia elettrica, sia il riscaldamento dell'acqua, a differenza degli impianti tradizionali in cui l'energia elettrica è acquistata dall'Enel e l'acqua viene scaldata con una caldaia.

«La nostra azienda - spiega Giorgio Bergamini direttore generale di Astrim Spa - da tre anni ha concentrato la sua attività proprio nel settore energia. Nel 2008, 37 dei 60 milioni complessivi del fatturato sono stati ottenuti grazie a questo business e nel 2009 contiamo di arrivare a circa 48 milioni».

Il sistema ha una potenza elettrica di 200 kW e termica di 274 kWp: con un funzionamento previsto di circa 6200 ore/anno coprirà la totalità del fabbisogno di elettricità delle piscine termali. «L'impianto - precisa Bergamini - ha un'affidabilità di funzionamento di circa

100mila ore».

Astrim propone gli impianti di cogenerazione con tre diverse formule: vendita dell'impianto chiavi in mano, contratto come Esco classica (in cui l'acquirente paga una rata pari al risparmio annuale sull'energia fino a coprire i costi dell'impianto e poi ne diviene proprietario) o pura fornitura dell'energia, che grazie al risparmio della cogenerazione può essere offerta ad un costo del 10% inferiore alle migliori condizioni di mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVESTIMENTO

287mila

Gli euro investiti
Il costo dell'impianto di cogenerazione sarà ammortizzato in tre anni

100mila

Gli euro risparmiati
A partire dal quarto anno sarà sensibile la riduzione sul fronte dei costi

200

Chilowatt
La potenza elettrica dell'impianto. Quella termica è pari a 274 kWp

www.formazione.ilsole24ore.com/bs

FORMAZIONE24ORE
BUSINESS SCHOOL

MASTER ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TURISMO

MILANO, DAL 15 GIUGNO 2009 - 1ª ed
MASTER FULL TIME
4 mesi di aula e 4 di stage

Entra con competenza e professionalità in un settore ad alta potenzialità di crescita.

Le strutture che garantiscono stage:



BROCHURE, DOMANDA DI AMMISSIONE E DATE DI SELEZIONE SU
WWW.FORMAZIONE.ILSOLE24ORE.COM/BS

ASFOR
SOCIO SOSTENITORE
Servizio Clienti
Tel. 02 3022.3811/3906 - Fax 02 3022.4462
e-mail: segreteria.scuola@ilsole24ore.com

GRUPPO 24 ORE
La cultura dei fatti

Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2000

Il Sole 24 ORE Formazione
Via Monte Rosa, 91 - Milano